

IL DIBATTITO La presidente dello Stabile, Evelina Christillin: «Nel 2013 record di abbonamenti»

I privati pronti a scommettere sul teatro tre offerte per il Nuovo e la Cavallerizza

→ Chi si dice pronto ad investire sui teatri torinesi c'è, in termini immobiliari e non solo. A patto di veder coinvolta la Fondazione Teatro Stabile, innanzitutto; magari per l'impresa improbabile di un futuro recupero del Teatro Nuovo nell'attuale sede, ferma l'assurda ipotesi che l'Urbanistica stralci per sempre i progetti del Polo del Design di Torino Esposizioni. L'unico vincolo sull'area resta quello patrimoniale e Palazzo Civico non farà un passo indietro.

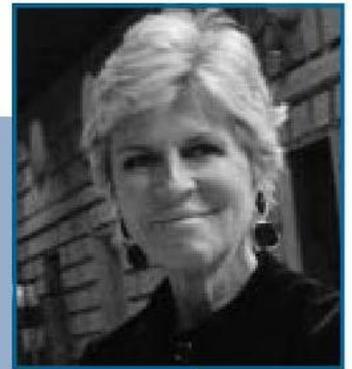
Piuttosto, la "grana" toccherà risolverla, anche in tempi brevi, all'assessore Gianguido Passoni; dal momento che i colleghi Lo Russo e Braccialarghe hanno già offerto una valida alternativa a Gian Mesturino e alla sua Fondazione, concessionaria fino al 2021 del Nuovo. Gli spazi del Lumiq di corso Lombardia, non certo molto funzionali ai progetti e alle ambizioni del Teatro Stabile.

Sempre con la prerogativa di vedere coinvolta la Fondazione presieduta da Evelina Christillin, al fine di affidarne la gestione una volta recuperato l'immobile, due manifestazioni di interesse sono arrivate anche per la Cavallerizza Reale. Così come per l'immobile di via Riberi, che la Fondazione presieduta da Evelina Christillin riceverà dal Comune a compenso dei tagli di liquidità e potrebbe essere venduto entro l'anno. Quanto alla Cavallerizza, in-

vece, gli interlocutori «affidabili e con le necessarie coperture economiche» sarebbero due, con le idee ben chiare su come affrontare un intervento che era di 600mila euro a dicembre, secondo quanto stimato da Palazzo Civico, prima della chiusura definitiva per motivi di sicurezza e lo sfratto al palinsesto messo a punto da Mario Martone. La partita su Teatro Nuovo, vincolato a Gian Mesturino fino al 2012, a livello teorico sarebbe già chiusa. Andrà al Politecnico e su questa certezza dell'Urbanistica impatteranno sogni e velleità d'impresa. Altrettanto sicuro un interessamento, manifestato alla presidente Christillin. Sulla Cavallerizza la palla passa a Palazzo Civico, «socio di maggioranza» fino ad oggi silenzioso sulla questione. Allo Stabile il pubblico non manca, mancano contributi pubblici e spazi adeguati, «una sala da almeno mille posti»; lo confermano gli ultimi numeri presentati da Evelina Christillin, che controbilanciano in negativo quel «trend di crescita» degli abbonati con un record storico proprio nell'ultima stagione, insieme ad altri ottimi risultati come i 205.831 spettatori del 2013, «le collaborazioni avviate sul territorio», oltre alla prospettiva di finire sotto l'etichetta di «Teatro di interesse nazionale» nel prossimo decreto ministeriale.

[en.rom.]





SODDISFATTA
Evelina Christillin, presidente della fondazione Teatro Stabile